

Piero Camporesi
Il pane selvaggio

Prefazione di Umberto Eco



PIERO CAMPORESI
IL PANE SELVAGGIO

Il Saggiatore

pp. 224 + euro 22



PIERO CAMPORESI - IL PAESE DELLA FAME
 MICHEL PASTOUREAU - IL MAIALE
 MARTÍN CAPARRÓS - LA FAME

Torna finalmente in una nuova veste e con una bella prefazione di Umberto Eco, il capolavoro di Piero Camporesi, *Il pane selvaggio* apparso originariamente nel 1980. Il saggio di Piero Camporesi è un vero e proprio caposaldo della cultura italiana per la sua capacità di unire una ricerca saggistica di qualità con una narrazione affabile e coinvolgente. *Il pane selvaggio* è il racconto icastico di una società preindustriale che intreccia ai morsi della fame il delirio di un mondo vissuto e visto attraverso le conseguenti allucinazioni. Camporesi non indugia mai con la scrittura tra le piaghe spesso mostruose di un mondo che oggi appare sostanzialmente orrorifico, ma anzi delinea con nitidezza malattie e affanni, incubi e alienazioni e solo alla fine il risultato è quello non dissimile di un carrozzone funereo dall'incedere sia tragico sia carnevalesco. L'operazione di Camporesi vive dunque attraverso due livelli: il primo è quello accademico, ma nutrito - è il caso di dire - da una visione non burocratica o autoreferenziale, ma realmente capace di indagare culturalmente - attraverso un lavoro che è sostanzialmente storico e letterario - la società e le sue zone opache. Il secondo è invece un piano puramente letterario, *Il pane selvaggio* ha rinnovato fortemente il linguaggio saggistico riuscendo a superare quella differenza tutta italiana tra approfondimento e divulgazione. L'orrore e la bestialità divengono così materie umanissime, naturali e ovvie nel mondo affamato in cui il cibo appartiene più al sogno che al quotidiano, mentre proprio la quotidianità è sempre più invischiata in un delirio allucinogeno in cui cibo diviene sinonimo pressoché di ogni cosa scatenando i peggiori istinti fino all'antropofagia. Libro dell'orrore e della miseria, del dolore eppure anche dell'incanto: una lettura fondamentale che è in grado di abbattere quell'orrido confine tra contemporaneità e cultura arcaica. ◀